



COMUNE DI CASALE DI SCODOSIA

Piazza G. Matteotti, 1 - 35040 CASALE DI SCODOSIA PD

COPIA

DELIBERAZIONE N. 10
del 30-04-2016

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Imposta Unica Comunale (I.U.C.). Approvazione aliquote (e detrazioni d'imposta) IMU per l'anno 2016"

L'anno **duemilasedici** addì **trenta** del mese di **aprile** alle **ore 10:00** nella Residenza Municipale, in seguito a convocazione fatta a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria di Prima convocazione. Eseguito l'appello risultano:

Farinazzo Stefano	Presente
Gaffo Renzo	Presente
Pernechele Damiano	Assente
Marchioro Marcello	Presente
Altobello Laura	Presente
Bason Cinzia	Presente
Muraro Anna	Presente
Bin Maddalena	Presente
Faccioli Davide	Assente
Morello Margherita	Presente
Albertin Marco	Assente
Modenese Renato	Assente
Saoncella Andrea	Presente

Partecipa alla seduta il dott. Chirico Giuseppa Segretario Comunale.

Il dott. Farinazzo Stefano nella sua qualità di Sindaco constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a scrutatori dei Consiglieri Comunali Sigg.:

Muraro Anna

Bin Maddalena

Saoncella Andrea

invita il Consiglio Comunale a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

Il Presidente presenta la seguente proposta di delibera

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge di stabilità 2014 (Legge n. 147/2013), la quale ai commi da 639 a 731 dell'articolo unico, ha istituito l'Imposta Unica Comunale la quale si compone di IMU (per la componente patrimoniale), TARI e TASI (per la componente riferita ai servizi);

Tenuto conto che l'IMU è disciplinata:

- dall'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni;
- dagli articoli 8 e 9 del decreto legislativo n. 23/2011;

Richiamata inoltre la legge 28 dicembre 2015, n. 208, la quale, in attesa della riforma della tassazione locale immobiliare, con riferimento all'IMU, ha previsto:

- la riduzione al 50% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito tra parenti in linea retta entro il primo grado, con contratto registrato, a condizione che l'unità immobiliare non abbia le caratteristiche di lusso, il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un solo altro immobile adibito a propria abitazione principale non di lusso ed il comodatario utilizzi l'abitazione concessa in comodato a titolo di abitazione principale;
- l'esenzione dall'imposta a favore delle unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- la modifica della disciplina di tassazione dei terreni agricoli, ripristinando i criteri di esenzione individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993, nonché applicando la stessa esenzione a favore dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- la riduzione del 75% a favore degli immobili locati a canone concordato;

Ricordato inoltre come la stessa legge n. 208/2015, ai commi da 21 a 24, ha disposto la modifica dei criteri di determinazione della rendita catastale per i cosiddetti "imbullonati", stabilendo che non

concorrono alla stessa i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo;

Ritenuto necessario, con il presente provvedimento, fissare le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria per l'anno 2016 ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione;

Visti:

- a) l'articolo 172, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione *“le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali”*;
- b) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- c) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

Visto infine l'articolo 174 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

Richiamati:

- il DM del Ministero dell'interno in data 28 ottobre 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31/10/2015), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
- il DM del Ministero dell'interno in data 1 marzo 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 07/03/2016), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

Visto l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, il quale ha sospeso, per l'anno 2016, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che:

26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

Rilevato dunque, sulla base della norma sopra richiamata, che il comune, per l'anno di imposta 2016, può unicamente

- a) ridurre l'aliquota dell'IMU;
- b) introdurre disposizioni agevolative a favore dei contribuenti;

Dato atto che il Comune di Casale di Scodosia, per l'anno d'imposta 2015, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 25/07/2015, esecutiva ai sensi di legge, ha confermato le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria di cui alla delibera di Commissario Straordinario, assunti i poteri del Consiglio Comunale, n. 05 del 28/10/2013:

Accertato che il gettito IMU lordo incassato nell'anno 2015 ammonta a €. 1.304.237,60, ridotto a € 891.056,62 per effetto della trattenuta a titolo di quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale;

Visto il Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 in data 27/09/2012, esecutiva ai sensi di legge, come da ultimo modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 in data 25/09/2014;

Visto lo schema del bilancio di previsione finanziario 2016/2018, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 55 in data 07/04/2016, immediatamente eseguibile;

Atteso che, nell'ambito delle scelte di politica fiscale adottate da questa Amministrazione comunale, rapportate comunque all'esigenza di reperire le risorse per garantire l'equilibrio di

bilancio, è possibile diminuire di tre punti percentuali l'aliquota ordinaria vigente per l'anno 2015, al fine preciso di alleggerire il carico tributario su tutte le fattispecie non escluse dalle vigenti norme statali;

Ritenuto pertanto approvare, per l'anno 2016, le seguenti aliquote e detrazioni dell'imposta municipale propria:

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	0,40%
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00
Aliquota ordinaria	0,89%

Atteso che sulla base delle aliquote e delle detrazioni d'imposta sopra indicate, il gettito IMU stimato per l'anno 2016 ammonta a €. 1.000.000,00 a cui si aggiunge la decurtazione del gettito per la quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale pari a €. 241.897,18;

Ritenuto di provvedere in merito;

Richiamato infine l'articolo 13, commi 13-bis e 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge n. 214/2011, i quali testualmente recitano:

13-bis. A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al medesimo articolo 9 è eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque

entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. N. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. N. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Preso atto:

- ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.L. 174/2012, del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espresso dal Responsabile del Servizio;
- del parere favorevole del Revisore dei Conti, in atti d'ufficio, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, così come modificato dal D.L. n. 174/2012;
- che il contenuto del presente atto comporta riflessi diretti/indiretti sulla situazione economico-finanziaria e che tali riflessi sono già stati valutati nel bilancio di previsione dell'ente;

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2. di approvare conseguentemente, per l'anno di imposta 2016, le seguenti aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria:

Aliquota/detrazione	Misura
Abitazione principale e relative pertinenze (solo A/1, A/8 e A/9)	0,40%
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00
Aliquota Ordinaria	0,89%

3. di stimare in € 1.000.000,00 il gettito complessivo dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2016 derivante dalle aliquote e dalle detrazioni sopra determinate, al netto delle trattenute di € 241.897,18 a titolo di quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale;
4. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività ovvero entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio e comunque entro il 14 ottobre 2016 (termine perentorio), ai sensi dell'articolo 13, commi 13-bis e 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la presentazione dell'argomento da parte del Presidente;

Uditi gli interventi dei Consiglieri Comunali (allegato "A");

Udite le dichiarazioni di voto dei Consiglieri

Morello Margherita: "Esatto, l'Ici volevo dire, l'imposta comunale immobili, quella. L'Imu invece adesso poi con il sistema attuale, 7,6 se lo tiene lo Stato, voglio vedere...Detto anche che non è morale che una tassa sull'immobile sia applicata a un immobile che è strumento di lavoro, i capannoni, come si fa? Poi che reddito danno? Nel momento in cui sono affittati, danno un reddito, uno ci paga le tasse...Ma anche la prima casa, che reddito dà? Ti dà solo spese la prima casa...quindi perché tassare...? Ti devo tassare quando viene venduta, viene affittata, aumentagli le tasse in quel momento...Ma veramente è un aggrapparsi sugli specchi, da parte dei Governi, perché dopo le leggi vanno applicate. Da parte appunto nello specifico del Comune di Casale di Scodosia, anche l'Imu, quanto a tenere l'aliquota, se differenziarla oppure no, è una questione di scelta politica e di priorità programmatica che si dà l'amministrazione E quindi io faccio anche la dichiarazione di voto, mi astengo, proprio per questi motivi, anche se va bene che un po' sia stata diminuita. Speriamo molto di più e soprattutto in un segno per il settore produttivo del paese";

Saoncella Andrea: "... io voto contro, soprattutto per quanto ho già detto prima, ossia la riduzione è una riduzione del tutto irrisoria e non porta a risolvere nessuno dei problemi che affliggono l'economia di Casale e cosa ancora più importante, che questa amministrazione parla, parla ma di concreto non fa niente, quando potrebbe fare qualcosa. Bisognerebbe avere, io dico...";

Con voti favorevoli n. 7, astenuti n. 1 (Morello Margherita), contrari n. 1 (Saoncella Andrea), su n. 9 consiglieri presenti e n. 8 votanti

DELIBERA

- di approvare , come approva, la proposta sopra specificata nel suo testo integrale al quale si richiama per relationem;
- di dare atto che sono stati acquisiti i pareri di rito.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza che riveste il presente atto,

Con separata votazione legalmente espressa, che dà il seguente risultato: voti favorevoli n. 7 - astenuti n. 2 (Morello Margherita, Saoncella Andrea) su n. 9 consiglieri presenti e n. 7 votanti, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4° - del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

COMUNE DI CASALE DI SCODOSIA
Provincia di Padova

PARERE IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.Lgs. 18.08.2000 n. 267

OGGETTO: Imposta Unica Comunale (I.U.C.). Approvazione aliquote (e detrazioni d'imposta) IMU per l'anno 2016"

IL RESPONSABILE DELLA 2^a AREA
SERVIZI DI CONTABILITA' – FINANZIARI

VISTO l'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
ESAMINATA la proposta di deliberazione da sottoporre al C.C. relativa all'oggetto;

ESPRIME

parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Casale di Scodosia, 21-04-2016

IL RESPONSABILE
F.to: Zanuso Graziano

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Sindaco
F.to Farinazzo Stefano

Il Segretario Comunale
F.to Chirico Giuseppa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. 421 del registro pubblicazioni

Copia della presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'albo pretorio del Comune in data odierna per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Addì, 11-05-2016

Il Responsabile delle Pubblicazioni
F.to Rizzi Giorgio

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, in applicazione del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267,

È DIVENUTA ESECUTIVA il giorno .

- La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°) N.

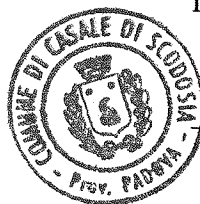
Li,

Il Segretario Comunale
F.to Chirico Giuseppa

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Li, 11-05-2016

Il Responsabile dell'Area di Segreteria
dott. Giorgio Rizzi



[Handwritten signature of Giorgio Rizzi]